

**Piattaforma Panafricana delle organizzazioni contadine
e di produttori agricoli dell'Africa**

DICHIARAZIONE FINALE

Di fronte alla situazione allarmante che colpisce le popolazioni africane, le reti sotto-regionali delle organizzazioni contadine e di produttori agricoli dell'Africa australe (SACAU), dell'Africa centrale (PROPAC), dell'Africa dell'est (EAFF) e dell'Africa dell'ovest (ROPPA), si sono riuniti ad Addis-Ababa, in Etiopia, dal 21 al 23 maggio 2008, per mettere in comune le informazioni e scambiarsi le idee sulla situazione attuale dell'agricoltura contadina e sulle possibili soluzioni della crisi agricola e alimentare.

Considerando che le reti sotto-regionali delle organizzazioni contadine e di produttori agricoli hanno la stessa ragione d'essere, cioè la difesa e la promozione degli interessi delle aziende agricole familiari e dei produttori agricoli africani;

Constatando che queste aziende familiari agricole e questi produttori agricoli africani condividono lo stesso spazio agricolo, e le risorse naturali quali la terra, l'acqua, le foreste;

Constatando inoltre che nonostante il loro maggior peso demografico, queste aziende familiari e questi produttori agricoli subiscono ancora le conseguenze delle politiche agricole e rurali lontane dalle realtà che essi vivono e dalle preoccupazioni che essi continuano a manifestare;

Constatando anche che grazie alla fatica del loro lavoro mal remunerato a causa dei prezzi agricoli che sono stati sempre in calo, gli Stati hanno invece potuto raccogliere importanti ricchezze che molto spesso sono state investite al di fuori del settore rurale;

Constatando infine, oggi come ieri, che queste aziende familiari agricole e questi produttori agricoli sono le principali vittime dei conflitti, delle catastrofi e delle crisi come quella che viviamo ora;

Le reti delle organizzazioni contadine e di produttori agricoli dell'Africa hanno passato in rassegna i diversi fattori che sono all'origine della crisi alimentare ed agricola in Africa.

In definitiva, malgrado gli sforzi tesi a favorire l'integrazione regionale, si deve constatare che la maggior parte di azioni e iniziative sono in grande ritardo. Meglio, l'Africa continua, contrariamente agli auspici del NEPAD, ad essere rivolta più verso l'estero che verso sè stessa.

L'agricoltura africana ha, dunque, conosciuto una sconfitta : una sconfitta anzitutto di noi tutti africanici, dei leaders politici, delle OP, dei partenaires e della cooperazione bi e multi laterale.

Le reti sotto-regionali delle organizzazioni contadine e di produttori agricoli considerano che la situazione attuale dell'agricoltura africana è grave. Tuttavia, affermano che ciò non corrisponde ad una fatalità e che la situazione di crescita dei prezzi sia degli alimenti che dell'energia non è necessariamente un fattore sfavorevole.

L'opportunità per gli agricoltori africani di ottenere, oggi, una migliore remunerazione dei loro prodotti, necessita tuttavia da parte dei nostri Stati, delle nostre Comunità Economiche Regionali e dell'Unione Africana di intraprendere urgentemente un dialogo ed una concertazione fra tutti, qui in Africa e non altrove.

Le reti delle organizzazioni contadine e di produttori agricoli hanno inoltre constatato di aver consolidato da oltre cinque anni la loro mutua conoscenza e di aver costruito una effettiva solidarietà nell'azione, soprattutto operando assieme per migliorare la fattibilità del Nuovo Partenariato Economico per lo Sviluppo dell'Africa (NEPAD) e per mettere in luce il pericolo degli Accordi di Partenariato Economico (APE) per l'avvenire dell'agricoltura africana.

Queste lotte hanno finito per convincerle che il progresso dell'agricoltura africana poteva essere durevole a condizione che le Organizzazioni dei Contadini e di Produttori Agricoli potessero agire a livello continentale. **Le quattro reti sotto-regionali delle organizzazioni contadine e di produttori agricoli affermano con questa dichiarazione il loro totale impegno a prendersi in carico questa esigenza storica decidendo, qui ad Addis Aaba, di creare la «Piattaforma Panafricana delle Organizzazioni Contadine e di Produttori Agricoli» dell'Africa.**

Le reti di organizzazioni contadine e di produttori agricoli hanno messo in atto un comitato di pilotaggio composto dai quattro presidenti delle quattro reti sotto-regionali di organizzazioni contadine e di produttori agricoli ed hanno designato il Signor Mamadou CISSOKHO come facilitatore. Un programma di lavoro verrà elaborato per la costituzione entro un anno della Piattaforma Panafricana delle Organizzazioni Contadine e di Produttori Agricoli.

Questo nuovo strumento è, secondo noi, un forte valore aggiunto per la realizzazione dei compiti e delle attività delle nostre organizzazioni locali, nazionali e sotto-regionali. Costituisce inoltre una potente leva per favorire una ripresa dell'agricoltura africana affinché essa possa rispondere alle funzioni proprie ad ogni agricoltura degna di questo nome.

Questo nuovo strumento sarà anche un mezzo adeguato per rafforzare il riconoscimento ed il ruolo delle donne, dei giovani e delle minoranze nell'agricoltura africana.

CONCLUSIONE

Convinti che non vi sono alternative alla mobiltazione delle nostre risorse umane, delle nostre risorse finanziarie per quanto siano modeste, e coscienti che il nostro continente, al contrario dell'immagine negativa della mano tesa, della sofferenza, della miseria che ci viene rimandata ogni giorno, dispone di risorse naturali, di risorse umane di qualità, di valori ancora positivi per ogni vita umana, noi ci impegneremo in seno alla Panafricana delle Organizzazioni Contadine e di Produttori Agricoli per salvare le nostre vite, le nostre famiglie, le nostre nazioni e l'Africa, nostro continente.

Hanno firmato :

Nome e Cognome	Funzione	Rete regionale sotto-	Firma
Signora Fanny MAKINA	Vice-Presidente	SACAU	
Signor Philip KIRIRO	Presidente	EAFF	
Signora Elisabeth ATANGANA	Presidente	PROPAC	
Signor Ndiogou FALL	Presidente	ROPPE	

Fatto ad Addis-Ababa, Ethiopia, il 23 Maggio 2008